

L'esposizione

Made in Cloister, l'arte di Niccolò de Napoli e le vasche da bagno

STELLA CERVASIO

Una giuria internazionale, composta da Laurie Anderson, Eliza Bonham Carter e Andrea Viliani del Madre, nominata dalla fondazione Made in Cloister ha scelto il progetto vincitore del premio "L'arte in gioco", e il risultato è ora visibile nello spazio di piazza Enrico de Nicola, 48. L'installazione consiste in una serie di vasche da bagno, che l'artista under 35 che ha partecipato al premio curato da Chiara Pirozzi, il calabrese Niccolò de Napoli, ha chiesto agli abitanti del quartiere di Porta Capuana e Vicaria. La "cessione" è avvenuta in cambio di una vasca da bagno nuova: "un intervento minimo che dà l'avvio a un rapporto di affidamento reciproco fra l'artista e gli abitanti della casa". E che de Napoli ha compiuto cercando di

rafforzare la fiducia "verso l'esterno", che, come aveva potuto verificare, nei residenti con cui aveva parlato, era ridotta al minimo. È nata così l'installazione *site specific* "From the Inside" (Da dentro) dove le vasche sono collegate tra loro da un sistema idraulico che riempie e svuota dell'acqua il recipiente, dove la "pulizia" allude a un processo di miglioramento che si lega con la rigenerazione urbana, dall'inizio finalità della fondazione presieduta da Davide De Blasio. La "relazione sensibile tra luoghi e persone" è l'altro elemento dal quale il vincitore è partito. Il premio, alla sua prima edizione, partito a febbraio 2018, si deve al sostegno di Mibac e Siae, la Società autori ed editori, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura" in collaborazione con l'associazione Aste & Nodi. La



Vasche da bagno

L'installazione artistica a Made in Cloister realizzata da Niccolò de Napoli per il premio "L'arte in gioco" curato da Chiara Pirozzi

residenza d'artista è stata offerta dalla **Fondazione Morra** e ha collaborato l'assessorato alla Cultura del Comune. Si erano formate tre nuove coppie di curatori e artisti in

gara insieme. De Napoli partecipava con Alessandra Troncone come curatrice del progetto. De Napoli, cosentino del 1986, frequenta l'accademia d'arte di Vienna, allievo di Heimo Zobernig, artista che esplora le connessioni tra minimalismo, griglie e teoria dei colori. La fondazione Made in Cloister ospiterà anche la presentazione del libro di Denise Poray-Wendel, realizzato da Skira in edizione limitata arricchita da una cornice del progettista Mario Botta e una litografia di Jan Fabre. Alla presentazione oggi alle 18 ci sarà, con l'autrice Denise Poray-Wendel, lo stesso Jan Fabre, che a Napoli ha in corso quattro mostre, a Capodimonte, allo Studio Trisorio, al Madre e al Pio Monte della Misericordia, organizzate dallo Studio Trisorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

